



Comune di Santa Teresa Gallura

PROVINCIA DI SASSARI

Ordinanza Sindacale

REGISTRO GENERALE N. 41 DEL 28/09/2020

OGGETTO: CATTURA BOVINI INSELVATICATI IN LOC. PORTO POZZO

IL SINDACO

CONSIDERATO che nel territorio comunale sono presenti bovini vaganti che non risultano di proprietà di alcuno, i quali costituiscono un rilevante pericolo per l'incolumità pubblica e per la sicurezza urbana poiché, come si evince dai rapporti inoltrati dalla Polizia Locale e dalle altre Forze dell'ordine territoriali, i predetti animali si aggirano nel centro abitato della Frazione di Porto Pozzo e stazionano in aree pubbliche particolarmente frequentate dai cittadini, compresi gli arenili della medesima frazione ;

RILEVATO che il fenomeno di cui al punto precedente si riscontra anche lungo le arterie stradali urbane ed extraurbane e segnatamente lungo la S.S. 133 Bis , che attraversa la frazione di Porto Pozzo , strada ad alta intensità di traffico in quanto principale via di collegamento fra questo Comune e gli altri centri maggiori ;

ACCERTATO che quanto sopra citato trova riscontro anche in diversi sinistri stradali verificatisi fin dal 2015, rilevati dai Carabinieri e dalla Polizia Locale del Comune senza gravi conseguenze per le persone coinvolte ma con ingenti danni ai veicoli ;

CONSIDERATO che la Polizia Locale, unitamente alle altre forze dell'ordine operanti sul territorio, soprattutto negli ultimi due anni, sono intervenuti più volte per porre in sicurezza la viabilità della S.S. 133 bis, in quanto i suddetti bovini, oltre a vagare all'interno dell'abitato, attraversavano la sede stradale e le pertinenze della medesima, creando situazioni di pericolo soprattutto durante le ore notturne ;

EVIDENZIATO che secondo le indagini effettuate dalla ATS servizio veterinario di Olbia , dalla Polizia Locale e dalla locale Stazione dei Carabinieri i suddetti bovini, seppur sprovvisti di marchi auricolari sarebbero da ritenersi discendenti da una mandria allevata presso l'isola di "Coluccia" dal sig. Sanna Angelo deceduto nel 1996 ;

DATO ATTO che successivamente al decesso del sig. Sanna Angelo , i beni posseduti non sono stati trasmessi agli eredi , in quanto , per volontà testamentaria del medesimo l'isola di "Coluccia", è stata devoluta all' "A.I.R.C." - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro - e successivamente alienata da quest'ultima a favore di privati ;

TENUTO CONTO che secondo quanto riferito dal Corpo di Polizia Locale tali bovini (stimati in una quindicina di capi), vivono in condizioni di selvaticità, tanto che i medesimi hanno subito un profondo mutamento delle caratteristiche comportamentali , che si rivela attraverso una accentuata diffidenza nei confronti dell'uomo , spesso sfociando in comportamenti aggressivi ;

CONSIDERATO che negli ultimi quindici giorni un toro facente parte della mandria inselvaticita si è reso responsabile di due distinte aggressioni nei confronti di alcune persone, causandogli lesioni gravi ;

RILEVATO che i suddetti capi non sono sottoposti alla profilassi previste per legge e pertanto costituiscono un possibile veicolo di malattie trasmissibili ad altri animali, o anche all'uomo nel caso della pratica della macellazione clandestina ;

DATO ATTO che la problematica era già stata posta all'attenzione del servizio veterinario della A.T.S. della Sardegna di Olbia, nella persona del Dirigente Dott. Salvatore Desini, attraverso una nota inviata dal sottoscritto in data 03/08/2019 , prot. 13727 sollecitando un efficace intervento di Polizia Veterinaria, finalizzato alla messa in sicurezza del territorio oltre che sotto il punto di vista della pubblica incolumità, anche per la sanità veterinaria ;

PRESO ATTO che lo stesso Dirigente in data 07/08/2019, faceva pervenire una mail con la quale , dando contestualmente atto che si sarebbe dovuta seguire una procedura speciale, invitava il sottoscritto a inoltrare una istanza a S.E. il Prefetto, al fine di convocare una conferenza dei servizi, attraverso la quale adire i servizi veterinari interessati , i Sindaci dei comuni vicini , i Carabinieri e l' Ente Foreste, ascrivendo tale competenza al Prefetto " quale massima autorità provinciale di Ordine Pubblico";

CONSIDERATO che a seguito della sopra citata comunicazione, il sottoscritto, in data 16/08/2019 protocollo 14258 , provvedeva ad informare S.E. il Prefetto, richiedendo un incontro urgente al fine di predisporre l' azione di coordinamento necessaria per gli interventi prospettati, senza peraltro avere mai avuto riscontro in merito;

RITENUTO pertanto che, nelle more della attivazione di un piano operativo coordinato e finalizzato all' abbattimento dei capi bovini in questione, si possa procedere con un percorso alternativo tramite cattura del suddetto bestiame ed inserimento del medesimo , in custodia temporanea, presso una azienda zootecnica, al fine di esercitare i controlli sanitari di rito da parte dei servizi veterinari della A.T.S. ;

DATO ATTO che il percorso alternativo all' abbattimento era già stato seguito, allorquando con la propria ordinanza n. 133 in data 14/11/2011 , veniva disposta la cattura dei suddetti bovini inselvaticiti , costituenti un pericolo per la pubblica incolumità, mediante un bando pubblico rivolto a tutti gli interessati , dando mandato al Responsabile del settore Polizia Locale , per tutti i successivi adempimenti di competenza ;

ACCERTATO che al suddetto bando partecipavano sei imprenditori del settore zootecnico i quali , loro malgrado avevano dovuto rinunciare all' incarico, in quanto non riuscivano a

reperire nel territorio Comunale, una azienda per il ricovero temporaneo del bestiame, necessaria per la profilassi sanitaria di rito;

VISTA la nota fatta pervenire dalla ditta " BIRU Srl " Agricola , con sede in Tempio Pausania , frazione San Pasquale , in via Martiri delle Foibe Istriane" in data 24/09/2020 protocollo 13653, con la quale il Dott. Agronomo Pierluigi Bazzu, direttore tecnico della azienda , manifestava la volontà di prendere in carico la mandria dei bovini , offrendo il proprio supporto tecnico e logistico per la cattura e i controlli sanitari successivi dei medesimi , offrendo la disponibilità presso la propria azienda agricola ubicata in Loc " Coluccia " , con l'impegno che successivamente alla regolarizzazione , allorquando i bovini, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero della Salute del 28/05/2015 e ss.mm.ii. , entrano nella disponibilità del Comune , vengano assegnati in proprietà all'azienda agricola, per essere reintegrati nel territorio di provenienza ;

RLEVATO che la suddetta nota oltre che all'Amministrazione rappresentata, viene inviata anche alla A.T.S. - ufficio sanità animale - di Olbia per i necessari provvedimenti autorizzatori di competenza ;

RITENUTO che la proposta formulata dalla " BIRU Srl Agricola " alla luce delle su esposte considerazioni, sia assolutamente favorevole per evitare l'abbattimento dei capi bovini inselvaticiti, ma soprattutto per il benessere futuro dei medesimi , in quanto la stessa azienda garantisce la buona gestione della mandria, negli oltre trecento ettari costituenti l'azienda;

RITENUTO di dover condividere il suddetto provvedimento con la Prefettura di Sassari e con L'A.T.S. di Olbia - Ufficio sanità animale ;

VISTO il T.U.Leggi sanitarie;

VISTO l'art 32 della Legge n.833 del 28/12/1978;

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute del 28maggio 2015 e ss.mm.ii . recante le misure straordinarie di polizia veterinaria per contrastare la diffusione di patologie riguardanti specie bovine, bufaline e ovi caprine;

VISTI gli artt.50 e 54 del D.L.vo n.267/2000;

VISTO il Regolamento CE n.1069/2009 e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento UE n.1053/2010 e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento UE n.142/2011e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento UE n.494/1998 e le successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO che alla luce delle considerazioni esposte nei punti precedenti, sia necessario ed urgente provvedere alla cattura dei capi di bovini inselvaticiti vaganti nel territorio comunale nella frazione di Porto Pozzo , affinché gli stessi possano essere immessi,

temporaneamente, all'interno della azienda agricola di proprietà della ditta " BIRU Srl " Agricola, per consentire tutti i controlli sanitari conseguenti , a tutela della sicurezza e dell' incolumità dei cittadini, oltretutto per motivi di igiene pubblica e sanità veterinaria ;

RITENUTO altresì di provvedere in conformità ;

ORDINA

Di incaricare la ditta " BIRU Srl " Agricola , con sede in Tempio Pausania , frazione San Pasquale , in via Martiri delle Foibe Istriane di procedere alla cattura della mandria dei bovini descritta in premessa narrativa , previa acquisizione del parere favorevole del Servizio Veterinario competente per territorio della A.T.S. di Olbia .

Tutte le operazioni dovranno avvenire alla presenza del personale della A.T.S. . - Servizio Veterinario e della Polizia Locale che garantiranno, ciascuno per le proprie competenze, la corretta e sicura esecuzione delle attività.

Di provvedere , successivamente alla cattura , al sequestro dei bovini e al confinamento dei medesimi, all' interno della azienda " BIRU Srl " Agricola , dove potrà essere esercitata la corretta profilassi sanitaria , da parte della competente Autorità sanitaria .

DISPONE

Sin d'ora, che i suddetti bovini terminato il periodo di osservazione sanitaria, vengano dissequestrati ed affidati in proprietà alla ditta che ha provveduto alla cattura e alla successiva custodia .

Che la presente ordinanza sia trasmessa preventivamente, per quanto di specifica competenza :

Alla Prefettura di Sassari – ufficio territoriale del Governo - .

All'Ufficio di Sanità animale della A.T.S. di Olbia

Che sia resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune.

AVVERTE CHE

Ai sensi degli artt. 3 quarto comma e 5 terzo comma della legge 07/08/1990 n° 241

Contro alla presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR della Sardegna nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione oppure ,in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel Termine di 120 giorni dalla pubblicazione (D.P.R. 24.11.1971 N° 1199)

Il Sindaco

pisciottu stefano ilario / ArubaPEC S.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)